

# Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (EM3)

---

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali nella seduta del 29 novembre 2017.

Emanato con Decreto rettorale n. ... del. ...

Ultima revisione: novembre 2017

Titolo I – Informazioni generali.....	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento.....	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio.....	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione.....	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali.....	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi.....	4
Titolo III – Organizzazione didattica.....	5
Art. 7 – Informazioni generali.....	5
Art. 8 – Curricula e percorsi.....	5
Art. 9 – Piani di studio.....	5
Art. 10 – Percorso di formazione.....	5
Art. 11 – Esami di profitto.....	6
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo.....	6
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	6
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie.....	6
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento.....	6
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento.....	7

## Titolo I – Informazioni generali

---

### Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali, per quanto in esse non definito.

### Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Economia e gestione delle arti e delle attività culturali

Classe: LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura

Codice interno: EM3

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Ultima modifica all'Ordinamento: 2014

Composizione del Collegio didattico: [www.unive.it/data/3203](http://www.unive.it/data/3203)

Gruppo AQ del corso di studio: [www.unive.it/pag/16040](http://www.unive.it/pag/16040)

Link alla pagina web del corso di studio: [www.unive.it/cdl/em3](http://www.unive.it/cdl/em3)

Link dove è reperibile il presente Regolamento: [www.unive.it/pag/3212](http://www.unive.it/pag/3212)

## Titolo II – Obiettivi della Formazione

---

### Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali si propone di formare figure professionali che integrino conoscenze teoriche e tecniche in campo economico, gestionale, organizzativo, giuridico e umanistico, a livello avanzato, da applicarsi nelle produzioni culturali.

L'integrazione di differenti tradizioni di ricerca e di didattica sviluppa la capacità critica di progettazione e gestione di beni, attività e istituzioni culturali.

Nella formazione magistrale particolare attenzione viene data ai rapporti diretti degli studenti con gli attori privati e pubblici del settore, anche tramite specifici accordi di collaborazione.

La finalità del corso consiste nel formare laureati magistrali in grado di:

- comprendere la natura e i processi delle produzioni culturali;
- mettere in comunicazione mondi professionali tradizionalmente lontani, come quelli del management e della cultura;
- partecipare attivamente alla formulazione delle strategie dell'intera organizzazione e di specifici eventi;
- attivare i processi di programmazione e controllo, marketing e fund raising, sia a livello aziendale sia di singoli eventi;
- contribuire alla comunicazione sociale dell'ente;
- valutare le implicazioni giuridiche delle decisioni e dei comportamenti aziendali, con riferimento ai rapporti interni ed esterni.

Le professionalità acquisite nel biennio magistrale si articolano in percorsi di carriera differenziati, come emerge dall'esperienza di questi anni.

Il corso magistrale si sviluppa a partire da un nucleo di competenze distintive lato sensu economico-gestionali.

In ambito ambientale assume rilevanza il restauro, sempre più spesso inserito nella gestione di progetti culturali complessi, dalla salvaguardia fisica alle modalità di fruizione.

Lo sviluppo di competenze informatiche è motivato dalle nuove opportunità di analisi del comportamento del singolo utente, e quindi dalla possibilità di forme innovative di marketing culturale.

L'apporto di competenze socio-antropologiche e storico-linguistiche è determinato dalla crescente internazionalizzazione, e sottolinea il ruolo della cultura come elemento vitale nelle relazioni internazionali, valorizza le diversità culturali e fa emergere la relazione tra cultura, creatività e competitività.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

## **Art. 4 – Sbocchi occupazionali**

Il laureato magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali è in grado di svolgere, all'interno di aziende, istituzioni culturali, enti territoriali, e loro articolazioni, mansioni legate alla progettazione, all'organizzazione e alla gestione di attività ed eventi culturali, con assunzione di ruoli di responsabilità e dirigenziali.

## **Art. 5 – Requisiti di accesso**

### ***Titolo di accesso***

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

### ***Requisiti curriculari e personale preparazione***

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi, corrispondenti a un congruo numero di CFU acquisiti in determinati settori scientifico – disciplinari, e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

40 CFU nei seguenti settori scientifico - disciplinari

ICAR/15 Architettura del paesaggio

ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento

ICAR/18 Storia dell'architettura

IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico

IUS/10 Diritto amministrativo

L-ANT/03 Storia romana

L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica

L-ART/01 Storia dell'arte medievale

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

L-ART/05 Discipline dello spettacolo

L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione

L-ART/07 Musicologia e storia della musica

L-ART/08 Etnomusicologia

L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/05 Filologia classica

L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina

L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana

L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea  
L-LIN/03 Letteratura francese  
L-LIN/05 Letteratura spagnola  
L-LIN/10 Letteratura inglese  
L-LIN/13 Letteratura tedesca  
L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana  
L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale  
L-OR/21 Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale  
L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea  
M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche  
M-FIL/04 Estetica  
M-GGR/01 Geografia  
M-STO/01 Storia medievale  
M-STO/02 Storia moderna  
M-STO/04 Storia contemporanea  
M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche  
M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia  
SECS P/01 Economia politica  
SECS P/02 Politica economica  
SECS P/03 Scienza delle finanze  
SECS P/07 Economia aziendale  
SECS P/08 Economia e gestione delle imprese  
SECS P/10 Organizzazione aziendale  
SECS S/01 Statistica  
SECS S/03 Statistica economica  
SECS S/06 Metodi per le decisioni finanziarie  
SPS/07 Sociologia generale  
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi  
SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline: economia aziendale, economia politica, matematica generale, economia e gestione delle imprese, storia delle arti.

La personale preparazione viene verificata dal Collegio didattico attraverso la valutazione del curriculum vitae e di una lettera di motivazione.

Per gli studenti che hanno conseguito la laurea con una votazione inferiore a 95/110 è previsto anche un colloquio orale che avrà l'obiettivo di valutare la coerenza della formazione di base rispetto al percorso di studi scelto.

### ***Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica***

Oltre al possesso dei requisiti curriculari minimi e della personale preparazione, si richiede la conoscenza certificata della Lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza può essere accertata anche dopo l'immatricolazione ma comunque prima del conseguimento del titolo. Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: [www.unive.it/conoscenze-linguistiche](http://www.unive.it/conoscenze-linguistiche)

## **Art. 6 – Programmazione degli accessi**

### ***Modalità di accesso***

Il corso di studio è ad accesso libero.

### ***Studenti non comunitari residenti all'estero***

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

## Titolo III – Organizzazione didattica

---

### Art. 7 – Informazioni generali

Definire i seguenti aspetti, compatibilmente con le delibere assunte dagli organi di Ateneo:

- Lingua/lingue in cui si eroga il corso: Italiano
- Modi dell'erogazione della didattica: frontale, blended;
- Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia
- Articolazione del Calendario: periodi

### Art. 8 – Curricula e percorsi

I curricula e i percorsi attivati sono riportati nell'Allegato A.

### Art. 9 – Piani di studio

L'Allegato A del presente Regolamento riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi tra quelli attivati dall'Ateneo. Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico.

Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 18 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e 3 CFU di Competency Lab.

Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale.

Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

### Art. 10 – Percorso di formazione

Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame), ad eccezione degli studenti part time che possono sostituire il tirocinio con esami che saranno verbalizzati con voto e concorreranno alla media finale.

Possono essere riconosciuti CFU di tirocinio svolti in sovrannumero durante la triennale.

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete ai Collegi didattici, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Il collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

## Art. 11 – Esami di profitto

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso. Gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami.

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

## Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella redazione e discussione di una tesi scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, relativamente a:

- attività di ricerca connesse ad un tirocinio svolto presso aziende pubbliche o private;
- attività di ricerca sulla base di materiale bibliografico.

Le modalità di assegnazione della tesi e di svolgimento della prova finale sono dettagliate alla pagina [www.unive.it/pag/3173](http://www.unive.it/pag/3173)

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

## Art. 13 – Ulteriori disposizioni

### *Studenti part-time*

E' possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati agli studenti part-time.

## Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

---

### Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinarie del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MIUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni di cui all'Allegato A vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

## **Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento**

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2017-18.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina [www.unive.it/pag/3212](http://www.unive.it/pag/3212)